

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 LUGLIO 2015

(proposta dalla G.C. 7 luglio 2015)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	NOMIS Fosca
ALUNNO Guido Maria	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
ARALDI Andrea	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
BERTHIER Ferdinando	LATERZA Vincenzo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	MAGLIANO Silvio	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MUZZARELLI Marco	VIALE Silvio
CERVETTI Barbara Ingrid		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti Consiglieri: CURTO Michele - D'AMICO Angelo - DELL'UTRI Michele - FURNARI Raffaella - LOSPINUSO Rocco.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE DI TORINO. MODIFICHE ARTICOLO 21 - DILAZIONE, SOSPENSIONE E RATEAZIONE DEL PAGAMENTO.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 19 maggio 2015 (mecc. 2015 02140/013) con la quale veniva deliberato il potenziamento delle attività di sostegno alle entrate con lo scopo di incrementare le entrate di cassa alla luce del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata che impone la registrazione di tutte le obbligazioni (attive e passive) nell'esercizio contabile in cui esse si sono perfezionate, ma con la conseguente imputazione all'esercizio in cui esse vengono a scadenza;

Tenuto conto che alcune particolari tipologie di entrata, pur essendo accertate per competenza, presentano caratteristiche di difficile esazione e devono quindi essere imputate al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ossia un accantonamento di fondi che non si prevede di incassare nell'anno, generando di conseguenza una conseguente contrazione della possibilità di spesa, la deliberazione suindicata ha evidenziato le linee guida in materia di sostegno all'attività di entrata che si possono così riassumere:

- a) massimo coordinamento e razionalizzazione dei processi di recupero bonario per posizioni debitorie complessive;
- b) attenzione alle specificità dei singoli crediti;
- c) differenziazione degli strumenti di recupero coattivo;
- d) costituzione di un nucleo operativo di sostegno all'entrata;
- e) modificazione del regolamento delle entrate tributarie e definizione da parte del Consiglio Comunale dei criteri e dei parametri per definire la reale situazione di obiettiva difficoltà economica prevista per la concessione dei piani rateali;

Visto l'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, ai sensi del quale l'ente ha discrezionalità nel disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, entro i limiti definiti dal legislatore nazionale, si ritiene opportuno e conveniente apportare alcune variazioni al disposto attuale dell'articolo 21 del regolamento delle entrate tributarie della Città (n. 267). Si ritiene altresì opportuno uniformare gli attuali e diversi regolamenti comunali che disciplinano la materia della rateazione al fine di unificare, per quanto possibile, i diversi criteri attualmente in vigore.

Per quanto riguarda la rateazione "ordinaria" si ritiene opportuno introdurre dei limiti generali di accesso al fine di contrastare il ricorso sistematico alla rateazione ed alla dilazione dei pagamenti da parte di chi non si trova in situazione di obiettiva difficoltà economica.

In particolare :

- le persone fisiche potranno accedere alla rateazione solamente in seguito alla presentazione del valore dell'indicatore della propria situazione economica equivalente cosiddetto ISEE (i cui valori saranno individuati annualmente dal Consiglio Comunale nel provvedimento annuale relativo agli indirizzi tariffari);

- tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche (ditte individuali, società, persone giuridiche, associazioni, ecc.) potranno accedere solamente in seguito alla presentazione di adeguata documentazione che attesti la situazione di obiettiva difficoltà economica, sulla base dei parametri/indicatori deliberati annualmente dal Consiglio Comunale nel provvedimento relativo agli indirizzi tariffari.

Nel contempo, al fine di temperare parzialmente l'introduzione della sopra descritta limitazione generale e nell'intento di offrire ai soggetti diversi dalle persone fisiche una soluzione semplificata di dilazione del pagamento, si ritiene di introdurre un piano rateale di breve durata, non eccedente le dodici rate mensili, per accedere al quale non sarà necessario presentare alcuna documentazione attestante la propria situazione economica.

Al fine di salvaguardare l'equità di trattamento rispetto ai contribuenti puntuali nel pagamento, verranno richiesti gli interessi previsti dal presente regolamento, oltre alle spese di istruttoria previste per tutti i piani rateali.

Tenuto conto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 novembre 2013, che ha disciplinato la rateizzazione straordinaria delle somme iscritte a ruolo, come previsto dall'articolo 52, comma 3, del Decreto Legge n. 69 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 98 del 2013, al fine di facilitare le modalità di pagamento a sostegno dei contribuenti più deboli e - nel contempo - per corrispondere all'esigenza di garantire le tempistiche dei flussi di pagamento, massimizzando la solvibilità del credito, il limite minimo di accesso alla rateazione viene ribassato (da Euro 300,00 ad Euro 200,00) al fine di massimizzare il ricorso da parte di chi ne abbia necessità a forme sostenibili di pagamento (soluzione del debito).

Tenuto conto anche della drammatica congiuntura economica, che ha colpito sia le famiglie, sia le imprese e le attività economiche, e dovendo in ogni caso garantire ai contribuenti le condizioni occorrenti all'assolvimento dei propri obblighi tributari, in ossequio al principio di equità fiscale e nel rispetto della normativa tributaria, viene introdotto un piano di rateazione "straordinario", al fine di offrire un'ultima possibilità a chi è già moroso. Non soltanto, verrà consentito l'accesso alla rateazione ordinaria anche nelle ipotesi di fermo amministrativo del veicolo, consentendone la contestuale revoca con il pagamento delle prime tre rate. Nel regime precedente, in presenza di fermo, la rateazione non era consentita ed il fermo poteva essere rimosso solo con l'intero pagamento del dovuto.

La decadenza automatica dal beneficio della rateazione avverrà nel caso di mancato pagamento di quattro rate, a differenza del regime attuale, che prevede la decadenza a seguito del mancato pagamento anche di una sola rata.

La rateazione "straordinaria" viene introdotta nel caso in cui sussistano morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni o decadenza da precedenti piani rateali. Viene concessa una volta soltanto ed il nuovo piano rateale deve includere tutte le posizioni con termini di pagamento scaduti, maturate nei confronti della Città, anche relative ad altre entrate (extratributarie). La concessione di tale nuova tipologia di rateazione (straordinaria) è

subordinata alla corresponsione immediata delle prime tre rate del nuovo piano rateale; la durata del piano rateale è correlata all'importo del debito, e per l'accesso alla rateazione straordinaria non sarà necessario presentare alcuna documentazione attestante la propria situazione economica. L'adesione ad una rateazione straordinaria consente di accedere nuovamente ad una rateazione ordinaria, secondo le regole previste per quest'ultima.

La durata del piano rateale, sia ordinario sia straordinario, non può eccedere i tre anni, se l'importo complessivamente dovuto è uguale o inferiore ad Euro 7.000,00 ed i cinque anni, se l'importo è superiore a tale soglia.

L'ammontare minimo della rata viene confermato in Euro 50,00.

Al fine di considerare le sopraggiunte difficoltà economiche dovute alla particolare congiuntura, viene introdotta la possibilità, per chi è in regola con il pagamento dei piani rateali, di sospendere o aumentare la durata del piano rateale, fino a dodici mesi, per cause giustificative individuate annualmente dal Consiglio Comunale nel provvedimento relativo agli indirizzi tariffari.

Infine, è stata introdotta l'obbligatorietà di presentare garanzia fideiussoria solo per importi elevati (superiori a 50.000,00 Euro), in presenza della quale verrà concesso un incremento del numero delle rate, rispetto al piano rateale concedibile, per un massimo di dodici rate.

Ai sensi dell'articolo 43 lettera e) del Regolamento del Decentramento, il presente regolamento è stato trasmesso in data 13 luglio 2015 alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza, con il seguente esito: le Circoscrizioni 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 10 hanno espresso parere favorevole, che si allega (all. 3-10 - nn.); le Circoscrizioni 4 e 9 non hanno espresso parere.

Ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 3, comma 2-bis, del Decreto Legge n. 174/2012, il presente regolamento è stato trasmesso, per il parere di competenza, all'organo di revisione economico-finanziaria che in data 17 luglio 2015 ha espresso parere favorevole ai fini della relativa approvazione della proposta di deliberazione consiliare (all. 2 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'allegato testo dell'articolo 21 modificato del regolamento delle entrate tributarie del Comune di Torino (all. 1 - n.), composto da n. 25 articoli e di dare mandato alle Direzioni competenti di predisporre gli atti necessari per uniformare, per quanto possibile, i diversi regolamenti comunali che disciplinano la materia della rateazione;
- 2) di dare atto che è stato acquisito il parere all'organo di revisione economico-finanziaria e che sono stati richiesti i pareri delle Circostrizioni in ossequio all'articolo 43, lettera e), del Regolamento del Decentramento;
- 3) di dare atto che il presente regolamento, così come modificato, verrà trasmesso al Ministero delle Finanze ai sensi del combinato disposto dell'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. 446/1997 e dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011;
- 4) di dare atto che il nuovo regolamento entrerà in vigore, per le modifiche apportate all'articolo 21, dal 1 gennaio 2015, ai sensi dell'articolo 53 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, fatti salvi i piani rateali già concessi ed in corso di regolare pagamento.
- 5) di dichiarare attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PERSONALE,
PATRIMONIO E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE,
GESTIONE FINANZIARIA
IMPOSTA DI SOGGIORNO
F.to Mosca

IL DIRIGENTE SERVIZIO
IMPOSTA UNICA COMUNALE

F.to Rinaldi

IL DIRIGENTE SERVIZIO
PUBBLICITA' E OCCUPAZIONE SUOLO
PUBBLICO
F.to Vitrotti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Taroni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio

PRESENTI 29

VOTANTI 22

ASTENUTI 7:

Altamura Alessandro, Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 22:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini

Piera, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio

PRESENTI 29

VOTANTI 22

ASTENUTI 7:

Altamura Alessandro, Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 22:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9 - allegato 10.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Cuntrò
